63° festival di nuova consonanza

tempo

Roma
6 novembre
20 dicembre
2026

con il contributo di

Direzione Generale Spettacolo · Direzione Generale Biblioteche e istituti Culturali · Regione Lazio · Roma · Roma Capitale 365 · con Zétema progetto cultura

è realizzato con il contributo di
Ministero della Cultura
- Direzione Generale Spettacolo
- Direzione generale Biblioteche e istituti culturali

Regione Lazio
- Fondo Unico Spettacolo dal Vivo 2026

Il festival, promosso da **Roma Capitale** - Assessorato alla Cultura è vincitore dell'Avviso Pubblico Roma Creativa 365. Cultura tutto l'anno in collaborazione con Zètema Progetto Cultura

in collaborazione con
Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico
Accademia Nazionale di Santa Cecilia
Adam Mickiewicz Institute
American Academy in Rome
ARTIficio SONORO - atelier internazionale
Azienda Speciale Palaexpo
Edizioni Sconfinarte
Fondazione Isabella Scelsi
Fondazione Mattatoio di Roma - Città delle Arti
Fondazione Musica per Roma
Fondazione Roma Tre - Teatro Palladium
Istituto Polacco di Roma
Roma Tre Orchestra
UNIUD - Università degli Studi di Udine

*prima esecuzione assoluta, **prima esecuzione italiana

tempo

Cosa poter dire del TEMPO in musica? Tutta è Suono nel Tempo.

Forse possiamo tentare qualche riflessione, probabilmente un po' didascalica, sulla molteplicità della concezione temporale del Novecento e ancor più di oggi, a più o meno un secolo dalla nascita della generazione che ha segnato l'Avanguardia musicale nel secondo dopoguerra. Si, perché, se la musica tonale, anche se complessa, era segnata da una regolarità di pulsazione, già più di un secolo fa (sempre il Tempo…) abbiamo conosciuto musiche poliritmiche, polimetriche.

Strawinsky, Schoenberg, ma anche Milhaud, Varèse, per non parlare delle polifonie stilistiche di Ives, solo per citare alcuni degli autori che hanno rivoluzionato il modo di sentire il tempo. Chi non rinunciando a omoritmie, chi destrutturando così tanto la regolarità metrica da perdere qualsiasi tipo di tactus… E se pensiamo alle ripetizioni infinite di Satie in *Vexation*, lì, nonostante la quasi ottusa regolarità dell'articolazione, perdiamo il senso del tempo e, come si suole dire, la musica diventa "mobilio", oggetto, senza tempo.

Tempi mobili, dunque, tempi irregolari, tempi immobili…
Si, perché l'ordine, la qualità e la quantità degli stimoli al nostro cervello costruiscono il nostro sentire, SONO il nostro sentire e fondano il Tempo e non solo musicale.

E nel secondo dopoguerra, come poli opposti possiamo citare, radicalizzando, l'invenzione infinita di Stockhausen, ogni brano un mondo a sé, opposta all'indifferenza costruttiva di Cage, dove il Tempo è dato dal piano iper-naturalistico dell'evento casuale.

Venendo più a noi, possiamo dire che dagli anni Ottanta del secolo scorso, ma con prodromi geniali come la *Sinfonia* di Luciano Berio, nella musica strumentale il Tempo è il labirinto della nostra memoria. Il Tempo fluisce complesso, sovrapposto, ritorna indietro (fatto impossibile, ma nell'arte può accadere) perché gli oggetti sono sempre più lacerti di un passato non più integro, coerente, ricostruibile, ma che emerge nel nostro tempo. Un passato, frammentato, di cui si sondano gli accostamenti inediti, si indaga quanto ha validità nell'oggi.

Nella musica elettronica acusmatica, dato spesso il senso complesso che viene dalla ricerca timbrica, più che una complessa articolazione del tempo, hanno predominato grandi pannelli sonori, macro sezioni omogenee, ricchissime al loro interno di micro eventi, ma dal decorso temporale lineare. Ma più di recente, anche qui, la memoria gioca un ruolo decisivo nell'identificazione di oggetti

sonori carichi di senso e nel 'seguire' il decorso temporale non lineare.

Le nuove tecnologie hanno aperto l'infinito mondo della interazione uomo-macchina, delle risposte di quest'ultima alle sollecitazioni ambientali, sia intenzionali, sia casuali. Molte installazioni sono un esempio chiaro e suggestivo di questa possibilità.

Musica scritta, musica fissata come oggetto, musica che nasce dall'interazione. Musica costruita.

Ma c'è tutto un mondo musicale che recupera la composizione come **improvvisazione**, come espressione diretta di un fare immediato, di un fare che riunisce in una sola persona il pensare e il fare.

Queste e altre suggestioni animano questo viaggio nella politemporalità musicale attuale. Un viaggio che è non solo una presa d'atto delle infinite sfumature nel quale si articola il tempo, ma per chi vuole, per chi è in ascolto, è anche il superamento di steccati estetici, spesso ideologici, per una crescita interiore ampia, per un mondo sonoro aperto, condiviso, per un senso di appartenenza al di là dei singoli costrutti.

In sintesi il Festival 2026:
un ampio spazio all'improvvisazione; il ricordo dei Soci fondatori Mauro Bortolotti e Franco Evangelisti, nei 100 anni dalla nascita; una serie di concerti acustici ed elettroacustici con ensemble e solisti di prestigio con importanti ospiti internazionali; lavori di teatro musicale, balletto, installazioni, il concerto di opere audio-visive a seguito di una call internazionale; i concerti in decentramento regionale con giovanissimi e valenti interpreti; i ricorrenti appuntamenti con i Workshop De Musica e Comporre dialogante, il Concorso internazionale di composizione Franco Evangelisti.

Più di 30 eventi da novembre a fine dicembre 2026, più di 30 prime assolute e 11 prime italiane confermano il ruolo di primo piano di Nuova Consonanza nel panorama della Musica d'oggi.

Paolo Rotili

VENERDÌ 6 NOVEMBRE 2026
Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone

ORE 18.00 / Bibliomediateca Accademia Nazionale di Santa Cecilia

Due parole su Mauro Bortolotti

Partecipano: **Daniele Carnini, Paolo Rotili, Daniela Tortora**

ORE 20.00 / Teatro Studio Gianni Borgna

Uno sguardo al futuro: 100 anni di Mauro Bortolotti e Franco Evangelisti

Franco Evangelisti (1926-1980)
Aleatorio (1959) per quartetto d'archi
Proporzioni (1958) strutture per flauto solo
Spazio a 5 (1959-61) per quattro gruppi di percussioni, voci e accorgimenti elettronici

Mauro Bortolotti (1926-2007)
Nell'impoetico mondo (1989) per soprano e sei strumenti testo di Edoardo Sanguineti
Canzon e Finale "per Egisto" (1993) per flauto solo
Sonetti licenziosi (1992) per soprano e sei strumenti su versi di Dacia Maraini
Lento e Scherzo (2007) per trio d'archi
Contre 2 (1965-67) vocalizzo per soprano e cinque strumenti

Felicita Brusoni soprano
Evo Ensemble
Blow-up Percussion
PMCE Parco della Musica Contemporanea Ensemble
Tonino Battista direttore
Nicola Bernardini live electronics

Il concerto inaugurale del Festival si lega a un doppio anniversario particolarmente significativo per la storia dell'associazione: i cento anni dalla nascita di due dei suoi soci fondatori, Franco Evangelisti e Mauro Bortolotti. Due figure per certi versi antitetiche. Più concettuale e utopico Franco Evangelisti, in sintonia con le visioni più agguerrite dell'Avanguardia musicale; più nel solco della grande tradizione musicale Mauro Bortolotti, sempre in 'ascolto' delle esigenze espressive che nel tempo sono emerse. Dedicare loro il concerto di inaugurazione significa anche rappresentare il poliedrico spirito che è alla base di Nuova Consonanza e che continua a ispirarne l'attività.

in collaborazione con la Fondazione Isabella Scelsi e Fondazione Musica per Roma

DOMENICA 15 NOVEMBRE 2026 / ORE 18.00
Teatro Palladium

Note Costituenti

a 80 anni dall'Assemblea Costituente

interventi in *absentia* di **Ginevra Bompiani**, **Luciana Castellina**
e **Ottavia Piccolo** sulla Costituzione italiana

Vissarion Jakovlevič Šebalin (1902-1963)
Concertino, op. 14 n. 1 (1932) per violino e orchestra d'archi
1. *Allegro*
2. *Largo e cantabile*
3. *Allegro non troppo*

Alessandra Ravera (1977)
*Sentiero della Memoria** (2026) nuova versione per orchestra d'archi

Carla Magnan (1968)
*Radici** (2026) per orchestra d'archi

Marcello Panni (1940)
*La mer anémique** (1976/2026) dai *Quaderni dell'Argonauta*,
per orchestra d'archi *ad libitum*,
con proiezioni d'un video e voce registrata di Giorgio Agamben

Alfred Schnittke (1934-1998)
Concerto per pianoforte e orchestra d'archi (1979)

Maria Andreeva violino e pianoforte
Roma Tre Orchestra
David Daubenfeld direttore

Primo concerto del Progetto Humanitas, vincitore del Progetto Speciale del Ministero della cultura, dedicato all'80° anniversario dell'insediamento dell'Assemblea Costituente. Una serata dalle molteplici suggestioni espressive.
Due brani di compositori russi di due diverse stagioni creative - neoclassica e post-moderna - che, in modo differente, hanno sofferto l'ingerenza della politica illiberale. Tre prime esecuzioni diversamente ispirate ai valori etici della nostra Costituzione. A fare da contrappunto alle composizioni le riflessioni 'fuori campo' di Giorgio Agamben, Ginevra Bompiani, Luciana Castellina, Ottavia Piccolo.

in collaborazione con Fondazione Roma Tre Teatro Palladium
e Roma Tre Orchestra

VENERDÌ 20 NOVEMBRE 2026 / ORE 20.00
Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone – Sala Petrassi

40 Ars Ludi

Steve Reich (1936)
Six Marimbas (1986)
Trascrizione per sei marimbe di *Six Pianos* (1973) di James Preiss
Quartet (2013) per due pianoforti e due vibrafoni
Sextet (1984) per percussioni e tastiere

Ars Ludi
Antonio Caggiano vibrafono e marimba
Rodolfo Rossi marimba e percussioni
Gianluca Ruggeri vibrafono e marimba
Monaldo Braconi pianoforte
Francesco Carlo Leone pianoforte e tastiere
Davide Fabrizio, Cecilia Martellucci, Martina Russo percussioni

Il programma nasce all'insegna di un doppio anniversario: il novantesimo compleanno di Steve Reich e i quarant'anni di attività di Ars Ludi. Le tre composizioni eseguite attraversano quasi sessant'anni della produzione del compositore newyorkese e restituiscono alcune delle tappe più significative dell'evoluzione del suo linguaggio. Tre momenti, tre prospettive, tre differenti stagioni di una ricerca che ha profondamente segnato la musica del secondo Novecento e che continua ancora oggi a esercitare una straordinaria forza di attrazione su interpreti e ascoltatori.

in collaborazione con Fondazione Musica per Roma

LUNEDÌ 23 NOVEMBRE 2026 / MARTEDÌ 24 NOVEMBRE 2026
American Academy in Rome - Villa Aurelia

On Improvisation: Sound, Space, Thought

Convegno

La pratica improvvisativa è un aspetto fondamentale dell'esperienza umana, che va oltre la semplice espressione artistica e riguarda tanto la vita del singolo individuo quanto la costruzione di un popolo. I musicisti dell'International Contemporary Ensemble e di Nuova Consonanza creano attraverso il suono una vera comunità. Anche chi ascolta ne diventa parte, condividendo con i musicisti la musica nel momento in cui nasce. I musicisti leggono infatti nella mente degli altri tramite il suono, e anche tu fai lo stesso, in quanto anche tu, ascoltatore, stai improvvisando con loro. Tutto avviene mediante l'ascolto reciproco, e l'unico possibile errore in questo tipo di musica è di non riuscire ad ascoltare qualcosa di nuovo.
Il convegno esplora nuove prospettive teoriche e performative legate all'improvvisazione. Tre giornate di incontri, presentazioni e concerti, che coinvolgono studiosi e artisti provenienti da diversi ambiti, tra cui musica, filosofia, urbanistica, architettura e sound art, per approfondire il ruolo dell'improvvisazione dentro e oltre la dimensione estetica.

LUNEDì 23 NOVEMBRE 2026

ORE16.00 - 17.20

Critical Perspectives on Improvisation:
Philosophical and Musicological Reflections (I)

Modera **Alessandro Sbordoni**

Alessandro Bertinetto, Performing the Unforeseen: Improvisation, Habits, and Anticipation

Laura Cremonesi, Improvisation and Ethics

Vincenzo Caporaletti, Audiotactile cognition, improvisation, and the constitution of the musical object

MARTEDÌ 24 NOVEMBRE 2026

ORE 14.00 - 16.00

Sonic Architecture

Modera **George E. Lewis**

David P. Brown, Resonations

Gascia Ouzounian, The City of Waves: Energetic and Vibrational Architectures

Christopher Dell, The Improvisation of Space

Taji Ra'oof Nahl, Video Almanac: Abstract Dynamics

Morgan O'Hara, Live transmission: Movement of the hands of musicians in performance

ORE 16.30 - 17.40

Inside Improvised Music

Modera **Christopher Dell**

I membri dell'International Contemporary Ensemble e di Nuova Consonanza parlano dei propri processi creativi.

ORE 18.00 - 19.20

Perspectives on Improvisation:
Philosophical and Musicological Reflections (II)

Modera **Gascia Ouzounian**

Fumi Okiji, Nihilism of the Line

Harald Kisiedu, More Kinds of Improvisation: Alvin Singleton's Improvisational Pieces

Alessandro Sbordoni, Exàifnes: a landing point

ORE 20.00

Suono e spazio: A Concert of Improvised Music

International Contemporary Ensemble
Fay Victor voce, Isabel Lepanto Gleicher flauto, Joshua Rubin clarinetto, Rebekah Heller fagotto, Darius Jones sassofono, Jonathan Finlayson tromba, Cory Smythe pianoforte, Kyle Armbrust viola

convegno ideato, organizzato e promosso dall'American Academy in Rome, in collaborazione con l'International Contemporary Ensemble

MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE 2026
Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone - Teatro Studio Gianni Borgna

ORE 17.00

Keynote Conversation: Histories and Futures

Incontro

Modera **George E. Lewis**

partecipano: **Alvin Curran, Giancarlo Schiaffini, Alessandro Sbordoni, Tomeka Reid, Miya Masaoka**

ORE 20.00

D'improvviso: International Contemporary Ensemble e Nuova Consonanza in Concert

Nuova Consonanza
Virginia Guidi voce, Gianni Trovalusci flauto, Paolo Ravaglia clarinetto, Simone Alessandrini sassofono, Alessandro Sbordoni bandoneón

International Contemporary Ensemble
Fay Victor voce, Isabel Lepanto Gleicher flauto, Joshua Rubin clarinetto, Rebekah Heller fagotto, Darius Jones sassofono, Jonathan Finlayson tromba, Cory Smythe pianoforte, Kyle Armbrust viola

Christopher Dell vibrafono**, Miya Masaoka** koto**, Tomeka Reid** violoncello**, Alvin Curran** elettronica**, Giancarlo Schiaffini** trombone

Un incontro tra International Contemporary Ensemble e i musicisti di Nuova Consonanza, per una serata dedicata all'improvvisazione e alla creazione musicale istantanea. Senza una partitura prestabilita, i musicisti costruiscono insieme la musica nel momento stesso in cui accade, attraverso l'ascolto, la relazione e la risposta reciproca. Suoni, silenzi, timbri e gesti diventano materia di un dialogo aperto, irripetibile.
Un concerto in cui la musica non viene semplicemente eseguita, ma nasce davanti al pubblico, nell'incontro tra i musicisti, lo spazio e il presente.

in coproduzione con American Academy in Rome
in collaborazione con Fondazione Musica per Roma

VENERDÌ 27 NOVEMBRE 2026
Mattatoio di Roma - La Pelanda

ORE 18.00

The Shape of Sound

Liquid Conversation

Inaugurazione con performance dal vivo

Installazione sonora ideata da **Francesco Pellisari**
Musiche di **Andrea Veneri**
Con la partecipazione di **Michela Varvaro** voce

The Shape of Sound è una ricerca artistica sviluppata da Francesco Pellisari che esplora il suono come fenomeno spaziale e architettonico.
Il suono non è più concepito come emissione da una sorgente, ma come campo diffuso, capace di integrarsi con lo spazio fino a trasformarlo. L'ambiente diventa un corpo risonante, in cui materia, percezione e ascolto coincidono. L'intervento è pensato come un'opera site-specific, costruita in relazione diretta alle caratteristiche architettoniche e acustiche dello spazio della Pelanda.

L'installazione sarà visibile fino al 20 dicembre 2026

installazione promossa da Assessorato alla Cultura di Roma Capitale e Azienda Speciale Palaexpo, realizzata da Azienda Speciale Palaexpo, in collaborazione con Fondazione Mattatoio - Città delle Arti

ORE 20.30

Sax perspectives

Ivan Fedele (1953)
Magic (1985)

Giorgio Colombo Taccani (1961)
Estatico (2025)

Riccardo Panfili (1979)
Paesaggio di rovine* (2026)

Eduardo Carlo Natoli (1962)
*RiVelazioni in madrigale** (2025)

Fabio Massimo Capogrosso (1984)
*Respiri di quiete mobile** (2026)

Apeiron Sax Quartet
Dario Volante sax soprano
Roberto Guadagno sax contralto
Daniele Caporaso sax tenore
Armando Noce sax baritono

Nato con l'obiettivo di esplorare le potenzialità espressive del quartetto di sassofoni, l'Apeiron Sax Quartet propone un programma dedicato a musiche italiane di recentissima composizione, tre delle quali presentate in prima esecuzione. Nel corso dei suoi vent'anni di attività, l'ensemble si è distinto per la capacità di confrontarsi con repertori e linguaggi differenti, coniugando una solida padronanza tecnica con un ricercato virtuosismo espressivo e una particolare attenzione alla dimensione dell'ascolto.

in collaborazione con Azienda Speciale Palaexpo e Fondazione Mattatoio - Città delle Arti

SABATO 28 NOVEMBRE 2026
Mattatoio di Roma - La Pelanda

ORE 18.00

Alla squisita poetica del silenzio

Inaugurazione mostra documentaria dedicata a Franco Evangelisti

Come sostenitore di un'estetica musicale avanzata, Franco Evangelisti (1926-1980) ha attribuito un'importanza straordinaria all'aspetto sperimentale e alla sostanza teorica del proprio lavoro. Nel centenario della sua nascita, viene allestito un percorso espositivo attraverso il materiale documentario del fondo musicale, bibliografico e fotografico custodito nell'archivio della Fondazione Isabella Scelsi, per restituire la straordinaria intensità dell'esperienza vissuta dal compositore nel breve arco della sua vita.

La mostra rimarrà aperta fino al 20 dicembre

percorso espositivo e catalogo a cura della Fondazione Isabella Scelsi e di Irmela Heimbächer

in collaborazione con Azienda Speciale Palaexpo e Fondazione Mattatoio - Città delle Arti

ORE 20.30

Trio Catch

Wolfgang Rihm (1952-2024)
Chiffre IV (1984) per clarinetto basso, violoncello e pianoforte

Márton Illés (1975)
*Four Watercolors*** (2025) per clarinetto, violoncello e pianoforte

Pasquale Corrado (1979)
*Nel mezzo di un passo** (2025) per clarinetto, violoncello e pianoforte

Matthias Kranebitter (1980)
*whirl and pendulum*** (2020) per clarinetto, clarinetto basso, violoncello e pianoforte

Michael Jarrell (1958)
Assonance III (1989) per clarinetto basso, violoncello e pianoforte

Trio Catch
Martin Adámek clarinetto, clarinetto basso
Eva Boesch violoncello
Sun-Young Nam pianoforte

Un programma che attraversa oltre quarant'anni di musica contemporanea, mettendo in dialogo cinque compositori e altrettante diverse concezioni del suono, del gesto e della scrittura. Attraverso una formazione dalle possibilità timbriche a volte inattese, il Trio Catch esplora una materia sonora in continua trasformazione, tra risonanze, densità e diverse modalità di interazione tra gli strumenti.

in collaborazione con Azienda Speciale Palaexpo e Fondazione Mattatoio - Città delle Arti

DOMENICA 29 NOVEMBRE 2026
Mattatoio di Roma - La Pelanda

ORE 18.00

presentazione del volume

Cent'anni di musica polacca

di **Danuta Gwizdalanka** (NeoClassica, 2026)

Intervengono: **Danuta Gwizdalanka, Monika Prusak**

ORE 20.30

Petali di luna

Vito Palumbo (1972)
*Lumen Petals*** (2025-26)

Adrianna Kubica-Cypek (1996)
String Quartet n. II "Full Moon" (2022)

Lorenzo Marino (1998)
*Quando abbrividisce il vento*** (2026)

Paweł Szymański (1954)
4 Pieces for String Quartet (2013)

NeoQuartet
Karolina Piątkowska-Nowicka primo violino
Paweł Kapica secondo violino
Michał Markiewicz viola
Antoni Majewski violoncello

Nell'ambito dei festeggiamenti per i vent'anni di attività, il quartetto d'archi polacco NeoQuartet presenta un programma di autori italiani e polacchi di diverse generazioni. Risonanze, gesti, tensioni e trasformazioni della materia sonora delineano un percorso attraverso differenti paesaggi timbrici ed espressivi.

con il sostegno dell'Istituto Adam Mickiewicz
in collaborazione con Istituto Polacco di Roma, Azienda Speciale Palaexpo e Fondazione Mattatoio - Città delle Arti

MARTEDÌ 1 DICEMBRE 2026 / ORE 20.30
Mattatoio di Roma - La Pelanda

Il Diario di Eva (2019)

opera semiscenica per danzatrice/attrice, soprano e ensemble

musica di **Mauro Cardi**
libretto di **Mauro Cardi** e **Cristina Papi**
liberamente tratto dall'opera omonima di **Mark Twain**
messa in scena di **Cristina Papi**

Gaia Bella danzatrice
Felicita Brusoni soprano
Gamo Ensemble
Francesco Gesualdi direttore

Il Diario di Eva racconta, attraverso la voce della protagonista, i giorni della creazione del mondo e della caduta dall'Eden. Eva, così come la immagina Mark Twain, è curiosa, appassionata, ironica e piena di meraviglia di fronte al mondo e ai sentimenti. Accanto a lei, Adamo, più concreto e prosaico, scopre progressivamente il mondo attraverso i suoi occhi. La loro storia diventa così il racconto del primo amore: un legame senza calcoli, fondato sul rispetto, sulla curiosità e sulla continua scoperta dell'altro.

in collaborazione con Azienda Speciale Palaexpo e Fondazione Mattatoio - Città delle Arti

MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE 2026 / ORE 20.30
Mattatoio di Roma - La Pelanda

Corrispondenze*(2026)

meditazione audiovisiva sul mondo

Elio Martusciello chitarra elettrica e computer

Corrispondenze è un progetto audiovisivo ispirato al viaggio nel tempo del mondo, un dispositivo audiovisivo di respiro cosmico che tenta di intuire, più che raccontare, la storia dell'universo, dalla nascita del tempo fino alla dissoluzione, o forse alla trascendenza, della vita umana.
Un'esperienza visiva e sonora, più contemplativa che narrativa, in cui il linguaggio del suono e dell'immagine sostituisce quello del racconto lineare. Un poema visivo sul divenire, un viaggio dentro l'origine, la metamorfosi e la dissoluzione di tutto ciò che vive.

in collaborazione con Azienda Speciale Palaexpo e Fondazione Mattatoio - Città delle Arti

GIOVEDÌ 3 DICEMBRE 2026 / ORE 20.30
Mattatoio di Roma - La Pelanda

Buongiorno Hospice

quasi un oratorio per voci e ensemble di suoni concreti

Audio documentario di **Germano Scurti**

2024, durata: 110 minuti

Buongiorno Hospice è un audio documentario sul "fine vita", che fa emergere le concrete esperienze individuali dei pazienti e del loro contesto familiare, dei medici e degli infermieri, e le interazioni che si verificano nello specifico contesto istituzionale Hospice. Dal punto di vista documentaristico il progetto va oltre il reportage giornalistico, grazie alla creazione di una struttura narrativa totalmente basata sulla "vita colta in fragrante", come direbbe Dziga Vertov.
A questo si aggiunge una specifica sensibilità "audiografica" che si fa essa stessa narrazione e che viene ulteriormente amplificata grazie alla scelta di proporre il documentario audio, *Buongiorno Hospice*, nella forma di un concerto acusmatico, con un sistema surround multicanale.
Il tutto per cercare di restituire quella straordinaria intimità che si sprigiona nelle relazioni umane all'interno dell'Hospice e che probabilmente solo il linguaggio audio-tattile è in grado di offrire, attraverso il suo suono di prossimità.

in collaborazione con Azienda Speciale Palaexpo e Fondazione Mattatoio - Città delle Arti

VENERDÌ 4 DICEMBRE 2026 / ORE 20.30
Mattatoio di Roma - La Pelanda

CIRCLEAction*

Idea e regia di **Ariella Vidach** e **Claudio Prati**
Composizione musicale di **Patrizio Esposito**
Coreografia di **Ariella Vidach**

Sofia Casprini danzatrice
Alessio Cavaliere percussioni
Claudio Prati scenografia e luci
AiEP costumi
Simone Assi regia crossmediale

Azione performativa che si configura come un dialogo immersivo tra corpo, suono e tecnologia, sviluppando una partitura coreografica per due interpreti, una danzatrice e un percussionista, sulla musica per un percussionista solista di *Cirque du Batteur - quello che la tavola dispensa* di Patrizio Esposito.

in collaborazione con Azienda Speciale Palaexpo e Fondazione Mattatoio - Città delle Arti

SABATO 5 DICEMBRE 2026 / ORE 20.00
Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone - Teatro Studio Gianni Borgna

Philippe Manoury

Philippe Manoury (1952)

Cruel Spirals (2007-08) per soprano ed ensemble
testi di Jerome Rothenberg

1. *A Poem for the Cruel Majority*
2. *Lamento I (Khurbin)*
3. *Lamento II (Buchenwald)*
4. *Anger: A Dream*
5. *Lamento III (Bergen-Belsen)*
6. *Song at Nightfall*
7. *Lamento IV (Sobibor)*
8. *Lamento V (Ravensbrück)*
9. *A Poem for the Cruel Majority (Coda)*

Hypothèses du sextuor (2011) per flauto (anche ottavino e flauto alto), clarinetto (anche clarinetto basso), pianoforte, violino, violoncello e percussioni

Vier Lieder aus "Kein Licht" (2017-22) per mezzosoprano e 9 musicisti su estratti di testi di Elfriede Jelinek e Friedrich Nietzsche

1. *Lamento – "Das Land bebt, aber nicht vor Angst"*
2. *Der Wind*
3. *"Der alte König und das Meer"*
4. *Lamento – "O Mensch!"*

Livia Rado voce
Ljuba Bergamelli voce
PMCE Parco della Musica Contemporanea Ensemble
Tonino Battista direttore

Il PMCE presenta tre significative composizioni per ensemble di Philippe Manoury, tra i protagonisti della musica contemporanea francese, espressione di una ricerca musicale profondamente legata ai grandi temi del nostro tempo. In *Cruel Spirals*, la denuncia delle ingiustizie sociali si intreccia alla memoria della Shoah; nei *Vier Lieder aus «Kein Licht»*, attraverso i testi di Elfriede Jelinek, emergono i disastri nucleari, il collasso energetico e l'impotenza di fronte alla catastrofe. I testi di Nietzsche ampliano infine la riflessione, portandola verso una dimensione più universale sul destino dell'umanità.

in coproduzione con Fondazione Musica per Roma

DOMENICA 6 DICEMBRE 2026
Mattatoio di Roma - La Pelanda

Musica futura

Percorsi e prospettive della musica contemporanea tra composizione, ricerca artistica e musicologia

Convegno

ORE 9.30 – 13.30

Saluti istituzionali

Gianluigi Mattietti, Prospettive musicali nel XXI secolo

Silvia Colasanti, Opera oggi: Anna A.

Relazioni su ricerca artistica e composizione, con interventi di **Mattia Clera**, **Leonardo Melchionda**, **Mariachiara Grilli**, **Luca Perciballi**, **Pietro Pancella**, **Emiliano Manna**

ORE 14.30 – 19.00

Vittorio Montalti, Agire il suono – L'elettronica in scena

Antonio Grande, Dal Tonnetz agli Spazi latenti. Creatività e linguaggi al tempo dell'AI

Luca Bimbi e **Federico Di Santo**, *Campi integrati n. 1* (1959) di Franco Evangelisti: una partitura elettronica ritrovata e la sua realizzazione

Intermezzo musicale a cura del gruppo **Metadiapason**, con esecuzione di *Campi integrati n. 2* (1979) di **Franco Evangelisti** (dir. Franco Sbacco) e *Omaggio a Scelsi* (G.I.N.C.)
Introduzione all'ascolto a cura di **Leonardo Zaccone**

Relazioni su ricerca artistica e composizione, con interventi di **Andrea Ruocco**, **Massimiliano Vizzini**, **Olga Krashenko**, **Erik Dæhlin**

Il convegno internazionale *Musica futura* propone uno sguardo ampio e aggiornato sulle pratiche compositive e i percorsi creativi ed estetici della musica d'arte e di ricerca di oggi, in Italia e nel mondo. Accanto agli interventi di compositori e musicologi affermati, il convegno intende offrire uno spazio di confronto a giovani compositori e dottorandi impegnati nel campo della ricerca artistica.

in collaborazione con Azienda Speciale Palaexpo e Fondazione Mattatoio - Città delle Arti

ORE 20.30

Ghosts (2025)

tratto dai testi di Edith Wharton tradotti da Chiara Lagani

con **Andrea Argentieri** e **Chiara Lagani**

Luigi Ceccarelli musica, sound design e regia del suono
Luigi Noah De Angelis regia, scenografia, luci e video
Chiara Lagani drammaturgia e costumi

realizzazione dell'allestimento multimediale di **Voxel**
registrazione della voce a cura di **Riccardo Pasini** (Studio 73)
con contributi musicali di **Gianni Trovalusci** (flauti),
Diego Conti (violino), **Paolo Ravaglia** (clarinetti)

Tra apparizioni esplosive, colpi di scena e sottilissime inquietudini, l'universo di Edith Wharton, autrice di queste "Cinque storie spettrali", si spalanca davanti a noi e ci interroga sul senso di fine, la nostalgia, il rimpianto, i rimorsi, la paura e l'amore per l'invisibile.

in collaborazione con Azienda Speciale Palaexpo e Fondazione Mattatoio - Città delle Arti

LUNEDÌ 7 DICEMBRE 2026
Mattatoio di Roma - La Pelanda

Musica futura

Percorsi e prospettive della musica contemporanea tra composizione, ricerca artistica e musicologia

Convegno

ORE 9.30 – 13.30

Tim Rutherford-Johnson, Entangled selves: New music and the twenty-first century

Giuliano Bracci, Ascolto, memoria e invenzione

Relazioni su ricerca artistica e composizione, con interventi di **Diego Pugliese**, **Alberto Anhaus**

Tavola rotonda
Tendenze, problemi e prospettive della composizione contemporanea

ORE 14.30 – 19.00

Giusy Caruso, Dal silenzio a un nuovo mondo sonoro

Jeroen Malaise, The Art of Preluding

Intermezzo musicale di **Giusy Caruso**, che eseguirà *Proiezioni Sonore* di **Franco Evangelisti**, una selezione da *The Book of Sounds* di **Hans Otte** e *Suspensions* di **Atau Tanaka** per pianoforte e sensori Myo Armband

Presentazione della rivista online **D.A.T.**

Relazioni su ricerca artistica e composizione, con interventi di **Gabriele Boccio**, **Catello Coppola**, **Beata Juchnevič-Tamulevičien**, **Antonella Bini**, **Riccardo Ancona**, **Luca Spanedda**

in collaborazione con Azienda Speciale Palaexpo e Fondazione Mattatoio - Città delle Arti

ORE 20.30

La fabbrica illuminata

Poesie per la pace di e con **Franco Arminio**

Luigi Nono (1924-1990)
La fabbrica illuminata (1964) per soprano e nastro magnetico
a quattro piste
testi di operai dell'Italsider di Genova, contratti sindacali,
Giuliano Scabia, Cesare Pavese
1. Corali, 2. Giro del letto, 3. Tutta la città, 4. Finale

Fabio Cifariello Ciardi (1960)
*Articolo 34** (2026) per soprano ed elettronica
su testi di Pietro Calamandrei e don Lorenzo Milani

Alessandro Cipriani (1959)
*Forget my Fate** (2026) per soprano, video ed elettronica
video di Damiano Petrucci
frammenti di testo dimenticato di Nahum Tate da Virgilio
performer in studio: Eugenio Cecchini

Daria Scia (1986)
*La terra di lavoro** (2026) per voce ed elettronica
testo da *La terra di lavoro* di P.P. Pasolini
elettronica a cura di **Damiano Meacci**
Sahba Khalili Amiri soprano, voce su supporto

Daniel D'Adamo (1966)
Lips, your lips – The Lips Cycle #1 (2010) per mezzosoprano
ed elettronica

Livia Rado soprano, **Ljuba Bergamelli** mezzosoprano
Andrea Veneri regia del suono
Lorenzo Letizia cura dello spazio e videoinstallazioni

Secondo concerto del Progetto Humanitas, intorno a musiche animate dai valori etici che sono alla base della Costituzione italiana. *La fabbrica illuminata* di Luigi Nono, drammatica espressione della condizione dello sfruttamento dell'uomo sul lavoro e dell'uomo sull'uomo, è qui il punto ideale di riferimento per le tre prime esecuzioni dedicate ai diritti tutelati dalla Costituzione italiana. Prima del concerto Franco Arminio leggerà alcune sue poesie dedicate alla pace.

si ringrazia la Società Umanitaria di Milano per la concessione di materiali audio per la composizione Articolo 34

in collaborazione con Azienda Speciale Palaexpo e Fondazione Mattatoio - Città delle Arti

MARTEDÌ 8 DICEMBRE 2026
Mattatoio di Roma - La Pelanda

ORE 18.00

Coil Circumambulation

Michele Tadini (1964)
*Scenario 2026** (2026) per chitarra elettrica ed elettronica

György Ligeti (1923-2006)
Hungarian Rock (Chaconne) (1978)
arrangiamento per chitarra elettrica di Luca Nostro

Alessandro Francesco Ratoci (1980)
Confused Idols & Sexy Killers (2018)
per chitarra elettrica e live electronics

Domenico Scarlatti (1685-1757)
Sonata in Fa minore per clavicembalo K 466
arrangiamento e adattamento per chitarra elettrica e nastro di Luca Nostro

Vittorio Montalti (1984)
*Coda** (2026) per chitarra elettrica ed elettronica

Mauro Montalbetti (1969)
*Unlikely Things** (2026) per chitarra elettrica

Riccardo Nova (1960)
Primes Seventeen (2010-21) versione per chitarra elettrica e foot shaker

Luca Nostro chitarra elettrica

Terreno d'incontro tra linguaggi e pratiche sonore, la chitarra elettrica ha ormai conquistato un posto di primo piano nel panorama musicale del nostro tempo. La bobina (*coil*), vero cuore pulsante dello strumento, ne evoca la dimensione circolare e quasi rituale, che ispira una sorta di danza, la *circumambulation*. È questa la traiettoria di un programma legato ai linguaggi del rock, del noise, della techno e dell'elettronica, con brani pensati per la chitarra elettrica, tre dei quali in prima esecuzione, e due originali adattamenti da Ligeti e Scarlatti.

in collaborazione con Azienda Speciale Palaexpo e Fondazione Mattatoio - Città delle Arti

ORE 20.30

Sicilian Improvisers Orchestra

SIO - Sicilian Improvisers Orchestra
Alessandra Pipitone pianoforte
Eva Geraci flauto
Benedetto Basile flauto
Giuseppe Viola sax soprano e clarinetto basso
Giuseppe Greco chitarra classica
Dario Compagna clarinetto
Domenico Sabella batteria
Giuseppe Guarrella contrabbasso
Simone Sfameli elettronica

Esploratori dei territori poco battuti della musica contemporanea, i musicisti della Sicilian Improvisers Orchestra portano in scena la dimensione collettiva e imprevedibile delle pratiche legate all'improvvisazione musicale. L'ascolto reciproco e il dialogo trasformano il gesto individuale in materia sonora condivisa, in una tensione continua verso la costruzione collettiva.

in collaborazione con Azienda Speciale Palaexpo e Fondazione Mattatoio - Città delle Arti

MERCOLEDÌ 9 DICEMBRE 2026 / ORE 20.30
Mattatoio di Roma - La Pelanda

Argumenta

Mauricio Kagel (1931-2008)
Rrrrrr… (1981-82) 6 duetti per percussioni
1. *Railroad Drama*
2. *Ranz des Vaches*
3. *Rigaudon*
4. *Rim Shots & Co.*
5. *Ruf*
6. *Rutscher*

Yiran Zhao (1988)
*Piep*** (2014-15) per due metronomi Korg MA-1

Luca Tacchino (1995)
*Noli me tangere** (2026) per due percussionisti

Ivan Liuzzo (1993)
*Liberazione** (2022) per due set di campane tubolari

Philippe Manoury (1952)
Argumenta (2020) per due percussionisti

Alessio Cavaliere, Davide Fabrizio percussioni

Il giovanissimo duo di percussioni presenta lavori della tradizione musicale contemporanea internazionale insieme a tre prime esecuzioni, tra cui quella di Luca Tacchino, vincitore del *Premio nazionale delle Arti* in Composizione, organizzato dal MUR-Afam.

in collaborazione con Azienda Speciale Palaexpo e Fondazione Mattatoio - Città delle Arti

GIOVEDÌ 10 DICEMBRE 2026 / ORE 20.30
Mattatoio di Roma - La Pelanda

Lascaux

Giulio Colangelo + Vittorio Montalti
Lascaux [versione in duo], per elettronica e luci reattive
scritto per una coreografia di Stefania Ballone

Giulio Colangelo, **Vittorio Montalti**
composizione, live electronics e luci reattive

Performance elettroacustica ispirata al volume *Lascaux. La nascita dell'arte* di Georges Bataille, dedicato alla scoperta delle grotte di Lascaux. Il progetto rievoca l'impulso creativo primordiale all'origine delle pitture rupestri e rappresenta un "miracolo": l'apparizione dell'uomo stesso, nel momento in cui supera il proprio passato animale.

in collaborazione con Azienda Speciale Palaexpo e Fondazione Mattatoio - Città delle Arti

VENERDÌ 11 DICEMBRE 2026 / ORE 20.30
Mattatoio di Roma - La Pelanda

Comporre dialogante_ il concerto

Anche nel 2026 prosegue l'esperienza del workshop tenuto da Alessandro Sbordoni e dedicato all'improvvisazione musicale. Prassi sonora sempre più diffusa, essa travalica ogni genere e stile musicale ed è in grado di abbracciare tutte le pratiche artistiche del contemporaneo.

in collaborazione con Azienda Speciale Palaexpo e Fondazione Mattatoio - Città delle Arti

SABATO 12 DICEMBRE 2026
Mattatoio di Roma - La Pelanda

ORE 15.00 - 18.00

Ennio Morricone e Nuova Consonanza

Convegno

Modera **Fausto Sebastiani**

Daniele Furlati, L'improvvisazione scritta: dalla musica assoluta a quella per film

Alessandro Sbordoni, Ennio Morricone e il Gruppo di Improvvisazione Nuova Consonanza

Stefano Cucci, I parametri dell'imprevisto: l'avanguardia improvvisativa e la narrazione cinematografica

Fabio Venturi, L'improvvisazione in moviola

Nel corso della propria vita, più volte Ennio Morricone ha parlato della sua presenza all'interno del Gruppo di Improvvisazione Nuova Consonanza. La partecipazione alle attività del gruppo permise a Morricone di riavvicinarsi alle avanguardie e di portare queste stesse esperienze nell'universo cinematografico. Ma i procedimenti di improvvisazione hanno influenzato diverse esperienze compositive di Morricone anche nella sua produzione seguente divenendo un vero e proprio baricentro della sua poetica.
Il Convegno intende offrire un momento di riflessione attorno a questi problemi e mettere a fuoco le complesse valenze che questa presenza ha esercitato nella musica di Morricone, cinematografica e 'assoluta', come definiva egli stesso quella pensata per la sala da concerto.

in collaborazione con UNIUD - Università degli Studi di Udine - nell'ambito del progetto Le nuove scritture musicali per il cinema, *Azienda Speciale Palaexpo e Fondazione Mattatoio - Città delle Arti*

ORE 20.30

Mediaeterrae

Karin Wetzel (1981)
*To a Summer's Day*** (2026) per quattro voci miste

Giacinto Scelsi (1905)
Tre canti popolari (1958) per quattro voci miste

Valerio Sannicandro (1971)
*Mediaeterrae*** (2026) per quattro voci soliste, corno inglese, corno, viola

SoloVoices
Svea Schildknecht soprano, Francisca Näf mezzosoprano,
Jean-Jacques Knutti tenore, Jean-Christophe Groffe basso

Court-circuit
Hélène Devilleneuve oboe, Laurent Camatte viola, Antoine Dreyfuss corno

Jean Deroyer direttore

SABATO 12 DICEMBRE

Gli ensemble SoloVoices (CH) e Court-circuit (FR) presentano un programma dedicato all'esplorazione delle possibilità del suono, attraverso tre opere che mettono in dialogo voci, strumenti e diverse concezioni della materia sonora. Accanto ai *Tre canti popolari* di Giacinto Scelsi, due composizioni in prima italiana di Karin Wetzel e Valerio Sannicandro, quest'ultimo beneficiario del contributo del Ministero della Cultura francese per la composizione di un'opera musicale originale.

con il sostegno della SACEM, del Centro Nazionale della Musica, della Fondazione Isabelle Zogheb, della Fondazione UBS per la cultura, di ProHelvetia, di Impuls Neue Musik e della Città di Zurigo, Swedish Arts Council

in collaborazione con Azienda Speciale Palaexpo e Fondazione Mattatoio - Città delle Arti

DOMENICA 13 DICEMBRE 2026
Mattatoio di Roma - La Pelanda

ORE 10.00 – 13.00

Ennio Morricone e Nuova Consonanza

Convegno

Modera **Roberto Calabretto**

Roberto Calabretto, La musica per film e l'improvvisazione

Luca Cossettini, Le tracce dell'improvvisazione. "Proibito", tra libertà, scrittura e registrazione

Riccardo Giagni, Ennio Morricone e la creazione poetica degli oggetti sonori

in collaborazione con UNIUD - Università degli Studi di Udine - nell'ambito del progetto Le nuove scritture musicali per il cinema, *Azienda Speciale Palaexpo e Fondazione Mattatoio - Città delle Arti*

ORE 18.00

Concerto di opere audiovisive

autori selezionati tramite call internazionale

Peder Barrat-Due (NOR - 1993)
One man, eight cameras (2017, 2:35)

Oren Bohne (POL/USA - 1991)
Please, find attached (2021, 7:08)

Bianca Caldonazzo (ITA - 2002)
Finestre (2026, 5:30)

Ali Hosseini (IRN - 1991)
Delirium (2025, 6:41)

Jellal Koay (MYS - 2001)
Asfyx8 (2026, 14:47)

Paolo Pastorino (ITA - 1983)
En deça de la surface (2026, 4:55)

Riccardo Tesorini (ITA - 1991), **Ambra Lupini** (ITA - 1993)
Abaddon (2026, 8:48)

Mark Vaughn (USA - 1987)
The temptation of Saint Antony (2024, 7:16)

Danni Zhao (CHN - 2002)
Kong (2025, 6:37)

Marta Zigante (ITA - 2001)
Fosforo (2024, 8:21)

ORE 20.30

Screening sounds: re-imaging speech

Gabriele Ariolfo (1993)
Non passa giorno (2026) per ensemble e voce registrata
da una poesia di Matteo Rusconi, letta e registrata da Massimo Scola

Francesco Schweizer (1965)
Dissipatio H. G. (2026) per corno inglese, clarinetto basso, fagotto, corno, arpa, viola, violoncello e contrabbasso

Nicola Straffelini (1965)
Dulcinea, Dulcinea (2026) per ensemble ed elettronica
testo di Carlo Cenini

Ida Lundén (1971)
*Voice-figure*s (2026) per ensemble

Daria Scia (1986)
Miserere (2025) per ensemble ed elettronica

Chrichan Larson (1956)
Dallas 1972 (2025) per laptopista, 7 strumenti ed elettronica

KammarensembleN
Sergej Bolkhovets direttore

La storica formazione svedese, attiva sin dal 1984 nella scena musicale contemporanea, presenta un programma di composizioni per ensemble ed elettronica scritte negli ultimi due anni. *Screening sounds: re-imaging speech* esplora il rapporto tra suono, parola, strumenti ed elaborazione elettronica, in un percorso che attraversa diverse forme di ricerca sul linguaggio musicale.

Concerto prodotto nell'ambito del progetto Sounding images - Screening sound *sostenuto dal Ministero dell'Università e della Ricerca e dall'Unione Europea - NextGenerationEU.*

in collaborazione con Azienda Speciale Palaexpo e Fondazione Mattatoio - Città delle Arti

MARTEDÌ 15 DICEMBRE 2026
Mattatoio di Roma - La Pelanda

ORE 18.00
presentazione del CD

Exàifnes
(Folderol Records, 2026)

presentazione del volume

Exàifnes. Risultati di ricerca sull'improvvisazione musicale e audio-visuale
(Edizione Kappabit – Folderol in collaborazione con Nuova Consonanza, 2026)

Intervengono: **Marco Contini, Francesco Giomi, Alessandro Sbordoni**

ORE 20.30

The Exàifnes Party*
Schema improvvisativo per ensemble
di **Francesco Giomi**

Ensemble Exàifnes
Alessandro Sbordoni bandoneón
Arianna Granieri piano classico e preparato
Alessandro Ciccarelli trombone e live electronics
Andrea Mancini sassofoni
Gianluca Taddei contrabbasso

The Exàifnes Party nasce come "party musicale", ovvero un'occasione i cui tempi di azione, partecipazione e partenza sono liberi e discrezionali: una vera e propria "festa sonora", in cui i performer, pur nell'ambito di una partitura di regole, contribuiscono quando vogliono, suonando in momenti a loro congeniali e alternando momenti collettivi a istanti solistici.

in collaborazione con Azienda Speciale Palaexpo e Fondazione Mattatoio - Città delle Arti

MERCOLEDÌ 16 DICEMBRE 2026
Mattatoio di Roma - La Pelanda

ORE 18.00

presentazione del volume

Salvatore di Gesualdo. La fisarmonica nobile

di **Patrizia Angeloni** (Ars Spoletium, 2026)
Volume realizzato con il contributo concesso dal DIAC-Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali del Ministero della Cultura.

intervengono **Patrizia Angeloni** e **Federico Di Santo**

ORE 20.30

Voci dal femminile

Caterina Di Cecca (1984)
*In viriditate et in floribus** (2026)

Maria Vittoria Agresti (1996)
*Zugzwang** (2026)

Gaia Aloisi (1995)
*Lithic** (2026)

Sofija Gubajdulina (1931-2025)
Hell und Dunkel (1976/2025) versione** per due fisarmoniche da concerto

Barbara Rettagliati (1964)
*Persefone** (2026)

Lisa Heute (1991)
*D'une étincelle** (2026)

Rosalba Quindici (1976)
*Chiaro-scuri in uno spazio** (2026)

RECERCARE *accordion* **DUO**
Ludovica Borsatti, Umberto Turchi fisarmoniche da concerto

Voci dal femminile è un percorso sonoro alla scoperta delle possibilità timbriche ed espressive della fisarmonica da concerto, un progetto che è al contempo sfida esecutiva e tributo alla creatività musicale femminile contemporanea. La ricerca compositiva incontra le inesplorate potenzialità del duo di fisarmoniche da concerto con sei composizioni in prima esecuzione assoluta, nate dal confronto con altrettante compositrici appartenenti a generazioni diverse.

in collaborazione con Azienda Speciale Palaexpo, Fondazione Mattatoio - Città delle Arti e ARTIficio SONORO - atelier internazionale

GIOVEDÌ 17 DICEMBRE 2026
Mattatoio di Roma - La Pelanda

ORE 18.00
performance dal vivo

The Shape of Sound
Liquid Conversation

Installazione sonora ideata da **Francesco Pellisari**
Musiche di **Andrea Veneri**

ORE 20.30

Fleeting Moments

Maurizio Tedde (1996)
Venus Station (2022)
per ensemble ed elettronica

Carmen Fizzarotti (1992)
*The fluid rhythm of the resonance** (2026)
per flauto, violino, percussioni e pianoforte

Rebecca Saunders (1967)
Vermilion (2003)
per clarinetto, chitarra elettrica e violoncello

Fausto Romitelli (1963-2004)
Domeniche alla periferia dell'impero (1996–2000)
per flauto, clarinetto, violino e violoncello
Prima domenica (1996–1997)
Seconda domenica: omaggio a Gérard Grisey (2000)

Mauro Lanza (1975)
The Lincolnshire Poacher (2022)
per sei strumenti ed elettronica

Opificio Sonoro
Matteo Cesari direttore

Fleeting Moments (Momenti Fugaci) racconta del tempo inesorabile e del suo scorrere veloce. Attraverso diversi quadri temporali, il programma riflette sulla fugacità dell'esperienza, tra la meraviglia di un istante prezioso e il desiderio, talvolta inquieto, di vivere il tempo con maggiore intensità. Un percorso tra diverse dimensioni del tempo, dall'intimo all'estroverso.

in collaborazione con Azienda Speciale Palaexpo e Fondazione Mattatoio - Città delle Arti

VENERDÌ 18 DICEMBRE 2026
Mattatoio di Roma - La Pelanda

ORE 18.00

presentazione

Enciclopedia della Musica Contemporanea – Treccani 100

(Istituto della Enciclopedia italiana, 2025)

Partecipano **Sandro Cappelletto, Fabrizio Della Seta, Stefano Oliva, Susanna Pasticci**

ORE 20.30

Quatuor pour la fin du temps

Lettura di poesie sulla pace, con gli studenti e le studentesse dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico, con la supervisione del docente Andrea Giuliano

Olivier Messiaen (1908-1992)
Quatuor pour la fin du temps (1940-41)
1. Liturgie de cristal

Maximiliano Amici (1980)
*Rimembranza** (2026)

Olivier Messiaen
Quatuor pour la fin du temps
3. Abîme des oiseaux

Mehdi Khayami (1980)
*La vita non è un tranello** (2026)

Olivier Messiaen
Quatuor pour la fin du temps
5. Louange à l'éternité de Jésus

Federico Di Santo (1984)
*Quatuor pour un génocide. Ricordare perché ~~non~~ si ripeta** (2026)
1. *Prelude for the Dead*
2. *Friedenslilien (gigli della pace)*
3. *Gɛnøcidə*
4. ضاقنأ *(Anqād: Rovine)*

Olivier Messiaen
Quatuor pour la fin du temps
8. *Louange à l'immortalité de Jésus*

Roma Sinfonietta
Antonello Maio pianoforte, Luca Cipriano clarinetto,
Alessandro Marini violino, Francesco Marini violoncello

Al centro del concerto è il tema della pace, evocato a partire dal *Quatuor pour la fin du temps*, composto da Olivier Messiaen tra la fine del 1940 e l'inizio del 1941 durante la prigionia nel campo di Görlitz. L'esecuzione di quattro degli otto episodi che compongono l'opera sarà intervallata da tre nuove composizioni, commissionate da Nuova Consonanza ad altrettanti giovani compositori, in un dialogo tra memoria, contemporaneità e speranza

in collaborazione con Azienda Speciale Palaexpo, Fondazione Mattatoio - Città delle Arti e Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico

SABATO 19 DICEMBRE 2026
Mattatoio di Roma - La Pelanda

ORE 18.00

Osmorphosis

il trombone tra metamorfosi timbrica e trasfigurazione elettronica

Domenico De Simone (1962)
*CLUTTER** (2026) per trombone ed elettronica

Carlo Elia Praderio (1993)
Crinale (2020-25) per trombone solo

Javier Torres Maldonado (1968)
Tensión Tranquila V (2025) per trombone ed elettronica

Rosalba Quindici (1976)
*Nel soffio cangiante** (2025-26) per trombone e spring drums

Raffaele Marsicano (1983)
Mistake, Ad Utrumque Paratus (2018/26)
nuova versione* per trombone ed elettronica

Raffaele Marsicano performer

Osmorphosis riunisce cinque composizioni dedicate a Raffaele Marsicano, nate dal confronto diretto tra interprete e compositore, in un percorso di osmosi e metamorfosi tra scrittura musicale ed esperienza strumentale.
Il trombone diventa materia da esplorare e trasformare: split-tones, multifonici, preparazioni ed elettronica ne ampliano le possibilità sonore e percettive, fino a mettere in discussione il confine tra strumento, corpo e suono. Un unico percorso d'ascolto in cui ogni brano indaga, da una prospettiva diversa, la nascita e la trasformazione del suono, trasformando anche l'errore in materia musicale.

in collaborazione con Azienda Speciale Palaexpo e Fondazione Mattatoio - Città delle Arti

ORE 20.30

Gli sguardi di Gesù

Olivier Messiaen (1908-1992)

Vingt Regards sur l'Enfant-Jésus (1944)

1. *Regard du Père*
2. *Regard de l'étoile*
3. *L'échange*
4. *Regard de la Vierge*
5. *Regard du Fils sur le Fils*
6. *Par Lui tout à été fait*
7. *Regard de la Croix*
8. *Regard des hauteurs*
9. *Regard du temps*
10. *Regard de l'Esprit de joie*
11. *Première communion de la Vierge*
12. *La Parole toute-puissante*
13. *Noël*
14. *Regard des Anges*
15. *Le baiser de l'Enfant-Jésus*
16. *Regard des prophètes, des bergers et des Mages*
17. *Regard du silence*
18. *Regard de l'Onction terrible*
19. *Je dors, mais mon cœur veille*
20. *Regard de l'Église d'amour*

Ciro Longobardi pianoforte

Tra i capolavori della letteratura pianistica del Novecento, il ciclo *Vingt Regards sur l'Enfant-Jésus* di Olivier Messiaen traccia un monumentale percorso di grande intensità spirituale. A interpretarlo è Ciro Longobardi, tra i più autorevoli interpreti del repertorio moderno e contemporaneo.

in collaborazione con Azienda Speciale Palaexpo e Fondazione Mattatoio - Città delle Arti

DOMENICA 20 DICEMBRE 2026 / ORE 18.00
Mattatoio di Roma - La Pelanda

Concerto dei finalisti

del Concorso Internazionale di Composizione Franco Evangelisti
XXVIII edizione

Musiche dei tre finalisti del concorso

A seguire

Franco Evangelisti (1926-1980)
Aleatorio (1959) per quartetto d'archi

Helmut Lachenmann (1935)
String Quartet n. 3 "Grido" (2001-02)

Quartetto Maurice
Georgia Privitera, Laura Bertolino violini
Francesco Vernero viola
Aline Privitera violoncello

Giuria
Ivan Fedele (Presidente)
Alessandro Calcagnile, Mauro Cardi, Pasquale Corrado, Carla Magnan

Appuntamento fisso del Festival, la XXVIII edizione del Concorso Evangelisti è rivolta a composizioni per quartetto d'archi. Al termine del concerto, la Giuria, formata da eminenti personalità della composizione e dell'interpretazione, decreterà la composizione vincitrice.

in collaborazione con Edizioni Sconfinarte, Azienda Speciale Palaexpo e Fondazione Mattatoio - Città delle Arti

ALTRE ATTIVITÀ

DE MUSICA ovvero la fabbrica della creatività

DAL 30 NOVEMBRE AL 5 DICEMBRE 2026
Mattatoio di Roma - La Pelanda

Il seminario, della durata consueta di una settimana, è tenuto annualmente da un compositore invitato tra quelli più prestigiosi della scena internazionale contemporanea.
Nel 2026 viene ospitato Philippe Manoury. Il corso è incentrato su problematiche estetiche, tecniche e interpretative legate alla musica contemporanea in generale e a quella di Philippe Manoury in particolare, mediante l'analisi dei brani del compositore e delle partiture degli allievi.

Comporre dialogante

DAL 9 ALL'11 DICEMBRE 2026
Mattatoio di Roma - La Pelanda

Il workshop è rivolto a compositori, interpreti-esecutori di qualsiasi strumento, jazzisti, musicologi, musicisti elettronici. L'improvvisazione è una prassi sonora sempre più diffusa, che travalica ogni genere e stile musicale, in grado di abbracciare tutte le prassi artistiche del contemporaneo.
L'Associazione Nuova Consonanza intende perciò riproporre per il quarto anno un workshop di improvvisazione, tenuto anche quest'anno da Alessandro Sbordoni.
in collaborazione con Azienda Speciale Palaexpo – Il Mattatoio Roma

Concorso Internazionale di Composizione Franco Evangelisti

Appuntamento fisso del Festival, la XXVIII edizione del Concorso Evangelisti è rivolta a composizioni per quartetto d'archi. Le tre partiture finaliste sono eseguite in concerto dal Quartetto Maurice.
È previsto, oltre al premio in denaro, la pubblicazione con la casa editrice Sconfinarte.
in collaborazione con Edizioni Sconfinarte

Call internazionale per opere audiovisive riservata a giovani under 40. Grazie a una call internazionale rivolta a giovani under 40, sono state selezionate alcune delle opere più significative tra le 110 proposte ricevute da oltre 30 Paesi di tutti i continenti.

Info

Abbonamenti

sostenitore 250 euro
intero 150 euro
ridotto 100 euro (over 65 e convenzioni, docenti di conservatorio)
studenti 50 euro

Biglietti

interi 15 euro
ridotti 10 euro (studenti, over 65 e convenzioni)
biglietto unico a 5 euro per i concerti dell'11, 13 (ore 18.00), 18 e 20 dicembre
ingresso gratuito per i convegni, gli incontri e le presentazioni

Luoghi delle manifestazioni

Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone
viale Pietro de Coubertin 30
tram 2 / autobus 168, 910, 982, nd3, n3s
area di parcheggio per i mezzi privati

Mattatoio di Roma - La Pelanda
piazza Orazio Giustiniani 4
metro B Piramide / autobus 280, 23, 30, 3, 170, 718, 719, 775
area di parcheggio per i mezzi privati

Teatro Palladium
piazza Bartolomeo Romano 8
metro B Garbatella / autobus 670, 715, 669

Villa Aurelia – American Academy in Rome
largo Porta San Pancrazio 2
autobus 115, 870

Il programma potrebbe subire variazioni.
Inquadra il QR code per il programma aggiornato

Direttivo di Nuova Consonanza

Paolo Rotili PRESIDENTE
Marcello Panni VICE PRESIDENTE
Silvia D'Augello SEGRETARIO
Luigi Ceccarelli CONSIGLIERE
Alessandra Ravera CONSIGLIERE

Lo staff del 63° Festival

Patrizia Sbordoni AMMINISTRAZIONE E ORGANIZZAZIONE
Silvia Tellini COMUNICAZIONE E ORGANIZZAZIONE
Camilla Aurora Francescon COLLABORAZIONE ALL'ORGANIZZAZIONE
Dario Costa COLLABORAZIONE ALL'ORGANIZZAZIONE
Isnay Rodriguez COLLABORAZIONE ALLA PROMOZIONE
Ludovica Sacchetta TIROCINANTE
Sara Ciccarelli UFFICIO STAMPA
Marta Cantarelli FOTOGRAFIE
Francesca Giovanna Paloscia PROGETTO GRAFICO
Vera Vecchiarelli CURATELA TESTI
Stefano Stacchini TECNICO LUCI
Andrea Veneri TECNICO AUDIO E REGISTRAZIONI
Damiano Colosimo REGISTRAZIONI AUDIO
Fox Sound Service snc ASSISTENZA AUDIO
Cipriani Service ASSISTENZA TECNICA

organizzato da

nuovaconsonanza



Info

06.3700323 / info@nuovaconsonanza.it / www.nuovaconsonanza.it

in collaborazione con

azienda speciale PALAEXPO

Fondazione Mattatoio Roma

Fondazione Musica per Roma

Fondazione Palladium Teatro Università Roma Tre